

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)**

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del progetto (*)**

ATTIVA...MENTE IN CAMPO 2026

- 3) Contesto specifico del progetto (*)**

- 3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)**

Il contesto socio-demografico del Comune di Campo Calabro

Il progetto "Attiva...Mente in Campo 2026 " interviene nell'ambito dell'assistenza alla popolazione anziana e si svolge nel territorio del Comune di Campo Calabro, un centro di 4.462 abitanti a gennaio 2025, collocato nell'area dello Stretto di Messina in una posizione strategica, che lo vede ben collegato con le città metropolitane di Reggio Calabria e Messina. L'andamento della popolazione residente, nel periodo compreso tra il 2009 e il 31/12/2024, risulta in crescita fino al 2018 per poi subire un lieve decremento nei due anni successivi, una leggera risalita nel 2021 ed un ulteriore discesa nel 2022 mentre dal 2023 si registra nuovamente una risalita del dato. Anche l'indice d'invecchiamento, cioè il rapporto fra la popolazione ultrasessantacinquenne e i giovani di età compresa tra 0 e 14 anni, appare essere in costante e progressivo aumento e l'ultimo dato registrato, relativo al 31/12/2024, indica una presenza di 152,2 anziani ogni 100 ragazzi (grafico n. 1), a dimostrazione di un graduale, ma progressivo invecchiamento della popolazione.

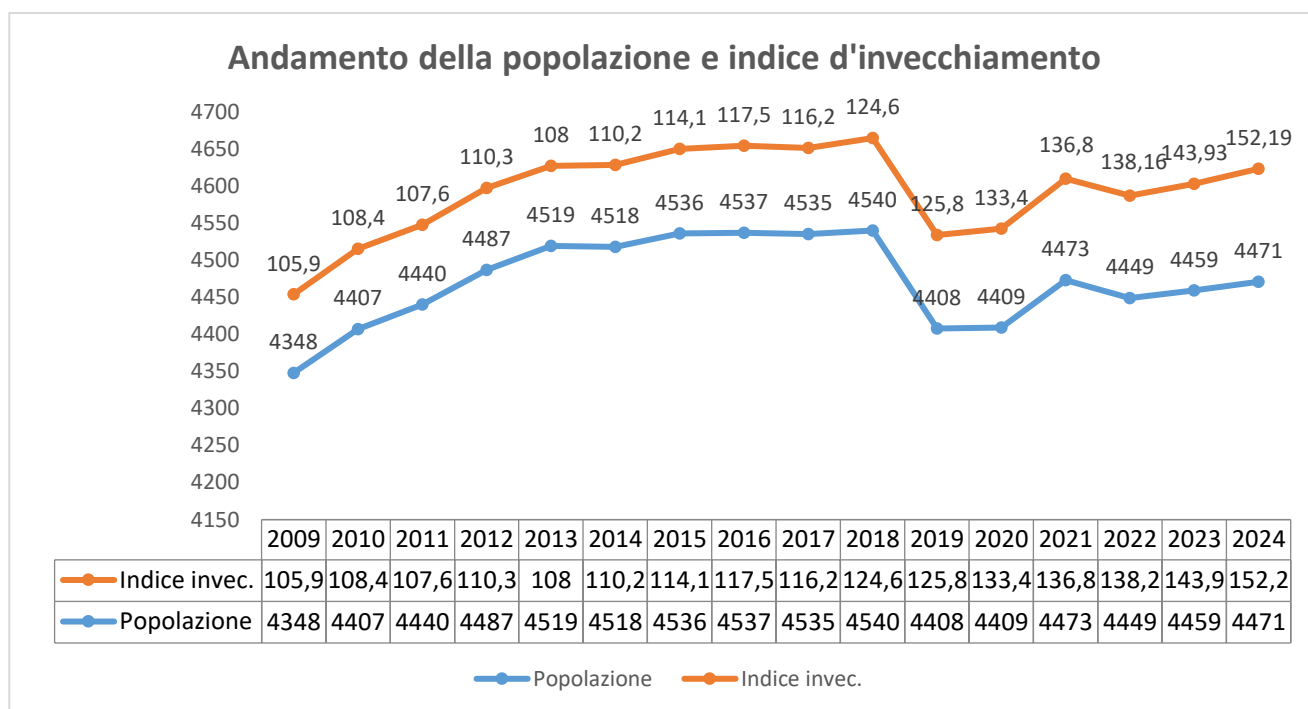


Grafico n. 1

Per quanto riguarda la fornitura di servizi alla persona, in particolare alle categorie fragili, Campo Calabro, come previsto dalla legge nazionale di riforma dell'assistenza sociale n. 328/2000 e da quella regionale n. 23/2000, fa riferimento all'Ambito Territoriale Sociale n. 14, composto prevalentemente da Comuni soggetti a un forte spopolamento e dalle piccole dimensioni, tant'è che soltanto 2 hanno una popolazione di poco inferiore ai 15.000 abitanti. L'Ambito occupa un territorio che si sviluppa su tre livelli differenti:

1. la fascia costiera, che comprende Bagnara, Scilla e Villa S. Giovanni, quest'ultimo con ruolo di Comune capofila;
2. la fascia pre-aspromontana, con Campo Calabro, Fiumara, Calanna, Laganadi e San Roberto;
3. la zona montana, dove sono ubicati S. Alessio in Aspromonte, S. Eufemia d'Aspromonte, San Procopio, Santo Stefano in Aspromonte e Sinopoli.

La diversità dei territori origina, come facilmente intuibile, differenti modalità di strutturazione della vita sociale, passando da un modello a forte coesione sociale, con relazioni d'intensa reciprocità e di mutuo aiuto tra gli abitanti, per lo più presente nei piccoli centri montani, ad un modello a legame debole, con rapporti più larghi e discontinui tra le persone e conseguente minore possibilità di sostegno vicendevole.

Le caratteristiche eterogenee dei diversi Comuni, insieme allo storico affanno in cui versa il sistema sanitario della città metropolitana di Reggio Calabria, rendono l'attività di cura delle fasce più deboli da parte dei servizi sociali dell'Ambito 14 particolarmente lenta e difficile da realizzare; a tale difficoltà bisogna aggiungere la notevole carenza di strutture residenziali del territorio.

Per sopperire in parte a queste mancanze il comune di Campo Calabro ha deciso di prevedere nel piano delle risorse Umane la presenza di un Assistente sociale, al di fuori della dotazione dell'Ambito territoriale.

Le caratteristiche socio-culturali della popolazione anziana

Secondo i dati aggiornati a gennaio 2025, si stima che la popolazione anziana di Campo Calabro ammonti complessivamente a n. 998 anziani. Sulla base delle richieste e dei casi seguiti presso il servizio sociale territoriale si stima che circa il 10% di essi abbiano bisogno di compagnia e di occasioni di socialità.

Nel corso del 2023 è stato possibile reperire finanziamenti provenienti dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria a favore di progetti di utilità sociale da realizzare all'interno del territorio metropolitano. In quest'occasione il Comune ha predisposto l'attivazione di una serie di interventi da svolgere all'interno del Centro Anziani Comunale, Casa Stilo -Lofaro, e rivolti appunto alla categoria degli over 65. Durante l'anno si sono attivati percorsi di ginnastica dolce per Anziani, attività di Yoga per gli over 65 e attività di ballo, sono state poi organizzate gite fuori porta per incentivare attività socializzanti.

La risposta della popolazione anziana residente nel comune è stata più che positiva e ha visto la partecipazione di circa 54 soggetti per i quali le attività sono state pensate. Questo mette in evidenza un bisogno di aggregazione e socialità che probabilmente deriva dalle condizioni di abbandono e isolamento in cui molti anziani versano.

La buona partecipazione alle iniziative proposte fa pensare che la popolazione over 65 campese risponda in maniera positiva alle attività proposte ma pochi sono- se si esclude il centro anziani comunale, Casa Stilo-Lofaro,- all'interno del territorio comunale, i servizi offerti a tale target di persone.

Il **volontariato** e l'**associazionismo** di tipo civico e culturale sono le forme di partecipazione sociale più in grado di attrarre nel tempo quote crescenti di anziani.

In questa prima fase di attivazione del centro e di servizi specifici per gli anziani, si è cercato di raccogliere i bisogni e le richieste degli stessi. I **servizi** che gli ultrasessantacinquenni di Campo Calabro che frequentano il Centro Anziani Casa Stilo – Lofaro, hanno dichiarato di voler ricevere sono essenzialmente quelli ricreativi e culturali per impegnare il tempo libero, oltre che di trasporto, vista la scarsa disponibilità di mezzi pubblici e la difficoltà di parecchi ad utilizzarli; un buon riscontro ha avuto anche l'attivazione all'interno del centro stesso di servizi sportivi. Quest'ultimo dato, anche se inferiore alla media nazionale, rispecchia comunque la tendenza di quanto avviene sul territorio della nostra penisola dove è aumentata, nell'ultimo decennio, la pratica dello sport, mentre si sono ridotti i comportamenti sedentari (soprattutto tra le generazioni meno anziane).

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

Il Centro Anziani Casa Stilo – Lofaro è aperto dal 26 aprile 2022 ed è il primo Centro per Anziani del Comune. Il Centro dispone di un saloncino per le attività comuni, di uno spazio attrezzato per la lettura, di una sala benessere, destinata ad attività sportive e/o di rilassamento e agli incontri dell'Alzheimer caffè, di una cucina arredata che fa da punto ristoro e nella quale si svolgono laboratori culinari. Il parco auto del Comune dispone anche di un minivan a 9 posti, dotato di pedana per il trasporto di persone disabili.

Nell'ultimo anno sono proseguiti gli interventi nei confronti degli anziani più fragili e, in particolare, sono stati effettuati i seguenti servizi:

TIPOLOGIA SERVIZIO	Servizio "Pronto taxi" Consegna spesa a domicilio, ritiro ricette dal medico, consegna farmaci a domicilio, pagamento delle utenze presso U.P.	Compagnia Attività svolta in casa degli anziani che fanno richiesta di momenti da trascorrere in compagnia	Attività ricreative strutturate (laboratori di cucina, karaoke, feste per anziani)	Incontri pomeridiani di socializzazione Incontri svolti all'interno del centro anziani	Attività motorie Lezioni di ginnastica dolce, yoga e ballo	Attività di ricamo In collaborazione con l'associazione Cuore di Maglia	Eventi sul territorio
FREQUENZA SERVIZIO	Numero di giorni dedicati al servizio 8 al mese (2 volte la settimana)	4 volte al mese (1 incontro a settimana)	n. 4 volte al mese (1 alla settimana)	N. 3 volte a settimana	N. 3 a settimana	N. 1 incontro a settimana	N. 1 all'anno
N. ANZIANI DESTINATARI DELL'INTERVENTO	12	12	20	20	20	20	80 iscritti al Centro Anziani

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Tra i 998 anziani residenti nel territorio di Campo Calabro il 4% non è completamente autosufficienti e necessita di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura; circa il 10% dell'intera popolazione anziana si dimostra interessata alla compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di abbandono e isolamento e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale.

INDICATORI UTILIZZATI

- n. giorni dedicati alle attività di socializzazione presso il Centro Anziani "Casa Stilo -Lofaro"
- n. anziani raggiunti dalle attività settimanali del Centro anziani "Casa Stilo -Lofaro"
- n. eventi e manifestazioni sul territorio a cui far partecipare gli iscritti al centro anziani "Casa Stilo -Lofaro"
- n. giorni dedicati al servizio "Pronto taxi"
- n. anziani raggiunti dal servizio "Pronto taxi"

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto ha come destinatari 130 ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Campo Calabro che vivono una condizione di solitudine e isolamento, o che non sono autosufficienti. Nello specifico:

- 80 anziani che attualmente frequentano le attività ricreative proposte dal Centro Anziani "Casa Stilo -Lofaro";
- 20 anziani, nuovi iscritti al Centro Anziani "Casa Stilo -Lofaro", che desiderano intraprendere attività comuni di socializzazione, ricreative e culturali per contrastare il senso di solitudine;
- 24 anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Campo Calabro, che usufruiscono del servizio Pronto Taxi e dell'attività di compagnia a domicilio;
- 6 anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Campo Calabro che si aggiungeranno dal prossimo anno ai destinatari del servizio Pronto Taxi

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto "Attiva...Mente in Campo 2026" contribuisce alla realizzazione del programma **TRAME DI VITA**, che interviene nell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e concorre alla realizzazione dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", nello specifico del traguardo del traguardo 3d.

Il progetto si impegna a promuovere e garantire il benessere della popolazione anziana, anche non autosufficiente, residente nel Comune di Campo Calabro, attraverso servizi di prossimità (sostegno alla mobilità, interventi domiciliari, supporto nella ricezione di servizi medici e burocratici), ma anche con la promozione di iniziative di socializzazione, a domicilio o presso il Centro per Anziani "Casa Stilo-Lofaro". La metodologia d'intervento utilizzata dal Comune di Campo Calabro si fonda sull'ascolto degli anziani e sulla vicinanza ad essi, spesso isolati o abbandonati a loro stessi. Questa azione, resa possibile anche grazie alle sinergie attivate con altre associazioni nelle quali si riuniscono gli anziani, permette di conoscerne meglio i bisogni per farvi fronte tempestivamente, ma anche per riprogrammare interventi di supporto più specifici ed efficaci.

OBIETTIVO SPECIFICO		
Promuovere l'inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI

- n. giorni dedicati alle attività di socializzazione	Incremento del 67% delle giornate settimanali dedicate alle attività di socializzazione, passando da 3 a 5	Garantite maggiori opportunità di socializzazione e di fuoriuscita dalla solitudine per circa 20 anziani del territorio
- n. anziani raggiunti dalle attività settimanali del Centro anziani	Aumento del 50% del numero di utenti che partecipano alle attività settimanali del Centro anziani (da 80 a 100)	Potenziare le possibilità relazionali e di incontro per almeno 100 anziani inseriti nelle attività proposte dal Centro Approfondita conoscenza dei bisogni dei destinatari, con la possibilità di riprogettare gli interventi in itinere, in maniera più aderente alle loro necessità
- n. eventi e manifestazioni sul territorio a cui far partecipare i destinatari	Incremento del numero degli eventi sul territorio del 200% (da 1 a 3 eventi all'anno)	Aumentate offerte culturali e socializzanti per almeno 80 destinatari
- n. giorni dedicati al servizio "Pronto taxi"	Incremento del 12,5% delle giornate dedicate al servizio di trasporto (da 8 a 9 giorni al mese)	Garantito 1 giorno in più al mese da destinare al servizio "Pronto Taxi"
- n. anziani raggiunti dal servizio "Pronto taxi"	Aumento del 50% del numero di anziani raggiunti con il servizio "Pronto taxi" (da 12 a 18 in un anno)	Almeno 6 nuovi anziani in un anno che usufruiscono del servizio, raggiungendo 18 utenti Offerta di un servizio che consenta ai circa 30 anziani non completamente autosufficienti di sentirsi autonomi nel disbrigo all'esterno di piccole commissioni (fare la spesa, accompagnamento dal medico o presso strutture sanitarie...) Alleggerimento del carico di cura delle famiglie di almeno 30 anziani, che sono in tal modo sollevate da alcune incombenze quotidiane e rasserenate rispetto al miglioramento della qualità della vita dei loro congiunti.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere l'inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.	
SEDE: COMUNE DI CAMPO CALABRO	
AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti	In questa fase vengono valutate le nuove necessità dei destinatari di cui il Comune è venuto a conoscenza durante questi primi anni di attivazione del Centro, per valutare la fattibilità di un potenziamento degli interventi, sulla base delle risorse disponibili. In caso di necessità, per un maggior approfondimento delle nuove istanze, i funzionari si recano in visita presso le associazioni nelle quali si riuniscono gli anziani e attraverso le quali sono pervenute le nuove richieste di supporto.
1.2 Programmazione degli interventi	In seguito all'analisi effettuata, l'équipe di lavoro definisce un cronoprogramma degli interventi, con relativo dispiego di risorse umane e strumentali. In conformità a tale programmazione gli interventi verranno promossi tra i destinatari per garantirne la maggior

	fruibilità possibile attraverso locandine affisse presso attività commerciali e ristorative e mediante i canali social del Comune.
AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani	
2.1 Realizzazione di attività settimanali laboratoriali e ricreative	Per gli anziani autosufficienti vengono predisposti, settimanalmente, dei momenti di incontro e di svago pomeridiani, finalizzati a fornire e migliorare le loro opportunità di socializzazione e di partecipazione. Sono previste le seguenti attività: attività di uncinetto, cucito, decoupage (in collaborazione con il partner Movimento "Passione civile"), momenti conviviali, quali l'ora del the o del caffè insieme, organizzazione di tornei di carte e di bocce, momenti di canto e ballo, laboratori culinari. Le attività si svolgeranno presso i locali del Centro per anziani Casa Stilo – Lofaro, dopo aver predisposto gli spazi e il materiale necessario ai fini dell'attività. Vengono, realizzate attività di ginnastica dolce da svolgere all'interno del centro anziani o presso il vicino parco verde del comune che nel corso di questi mesi sarà dotato di una palestra all'aperto. Gli anziani vengono prelevati dalle proprie abitazioni e poi riaccompagnati al termine delle attività.
2.2 Organizzazione di eventi e gite	Periodicamente vengono organizzate gite fuori porta ed eventi per favorire la mobilità degli anziani e la frequentazione di luoghi a loro cari, oltre che per recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale e la scoperta di nuove località. Il Comune mette a disposizione un pullman, per garantire gli spostamenti durante le gite e il partner Associazione Green Light offre a titolo gratuito un buffet di dolci. Vengono raccolte le adesioni dei partecipanti attraverso apposito modulo. Per la realizzazione degli eventi (gara delle torte, torneo di giochi d'altri tempi e d'altri luoghi, tornei di carte o di bocce...), vengono preparate e affisse le locandine di pubblicizzazione delle iniziative, e predisposti i regolamenti dei tornei. Vengono predisposti gli spazi per la realizzazione degli eventi e raccolte le adesioni. In seguito alla realizzazione degli eventi vengono redatti articoli e report per testimoniare al territorio quanto realizzato. Tra gli eventi organizzati sul territorio, è previsto anche un mercatino per la vendita dei prodotti realizzati durante le attività settimanali dagli anziani che frequentano il centro.
2.3 Attività di ricamo	Incontri organizzati una volta a settimana, in collaborazione con l'Associazione Cuore di Maglia, partner del progetto, per la realizzazione di un laboratorio di ricamo presso il centro anziani Casa Stilo – Lofaro. L'associazione Cuore di Maglia è presente con più punti nella Provincia di Reggio Calabria e da quest'anno ha deciso di collaborare anche presso il Centro Anziani Casa Stilo Lofaro. Attraverso questa collaborazione le signore che frequentano il centro anziani sono state coinvolte in attività di ricamo che permettono loro di realizzare manufatti da destinare al reparto di Neonatologia dell'Ospedale di Reggio Calabria.
AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	Il servizio "Pronto taxi", è finalizzato a facilitare gli spostamenti delle persone anziane e sole. Gli anziani autosufficienti, attraverso il numero bianco riservato, comunicano le proprie richieste come ad esempio fare la spesa o effettuare visite mediche; i volontari predispongono una lista delle attività da svolgere che verranno evase nell'immediato (visite mediche) o durante le giornate della settimana ad esse dedicate (spesa). Gli anziani, con il minivan del Comune riservato al trasporto sociale, vengono prelevati a casa e riaccompagnati al loro domicilio dopo aver svolto le commissioni.
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	Garantisce la possibilità di ricevere presso la propria abitazione la spesa o le medicine utilizzate quotidianamente, mediante un servizio di domiciliarizzazione da attivare a domanda. È rivolto soprattutto agli anziani soli e non completamente autosufficienti. Il Comune riceve la domanda tramite un numero telefonico dedicato, vengono raccolte le richieste che verranno evase durante le giornate riservate a questa attività dagli operatori del comune che fanno la spesa e la consegnano a domicilio.
3.3 Attività di compagnia	È rivolta agli ultrasessantacinquenni soli e a quelli non autosufficienti che richiedono il servizio di compagnia al numero bianco. Raccolte le richieste, viene fatto un calendario e organizzate le visite. L'attività è prevista più giorni a settimana, viene espletata essenzialmente presso l'abitazione dell'anziano e, qualora sia nelle condizioni di potersi spostare, viene accompagnato a fare brevi passeggiate anche in carrozzina. Si tratta principalmente di costruire una relazione con la persona anziana e di offrirle quel riconoscimento e quell'ascolto che rappresenta un primo passo per uscire dalla solitudine.

AZIONE 4: Valutazione finale	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	L'équipe elabora un questionario a domande chiuse e aperte da somministrare agli anziani sotto forma di intervista per valutare il gradimento rispetto alle attività proposte. I risultati di tale questionario sono uno strumento utile per rivedere gli interventi effettuati e riprogettare per l'anno successivo.
4.2. Redazione di un report finale	I dati raccolti con la somministrazione del questionario vengono elaborati e raccolti in un report finale che fornisce un utile database degli interventi effettuati dal Comune e aumenta la consapevolezza dell'Amministrazione circa il benessere dei propri cittadini anziani. Il report è messo a disposizione degli uffici comunali per uso interno, ma è anche diffuso attraverso i canali social del Comune.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere l'inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.												
AZIONI E ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA												
1.1 1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti												
1.2 Programmazione degli interventi												
AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani												
2.1 Realizzazione di attività settimanali laboratoriali e ricreative												
2.2 Organizzazione di eventi e gite												
2.3 Attività di ricamo												
AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità												
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto												
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa												
3.3 Attività di compagnia												
AZIONE 4: Valutazione finale												
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione												
4.2. Redazione di un report finale												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

La realizzazione del progetto prevede che i volontari di servizio civile siano supportati dal personale dipendente dell'Ente o che con esso collabora. Le figure coinvolte e necessarie alla buona riuscita del progetto sono, oltre all'Operatore Locale di Progetto, anche i dirigenti, i funzionari e i dipendenti del Comune, gli assessori, i consiglieri comunali e gli operatori

del Terzo Settore. L'assessore alle Politiche Sociali e i dirigenti avranno cura che gli interventi dei volontari siano sempre coordinati e finalizzati a porre in essere azioni in linea con gli obiettivi del progetto entro le aree d'intervento precedentemente definite. Con la loro attività di coordinamento e di indirizzo si preoccuperanno di predisporre le condizioni e le risorse necessarie a che vengano realizzate le finalità del progetto. Queste figure si rapportheranno periodicamente con l'O.L.P.

Gli operatori del Terzo Settore collaboreranno con i volontari, condividendo esperienze e concorrendo in tal modo all'arricchimento del loro bagaglio esperienziale.

Per i volontari la partecipazione al progetto rappresenta un ruolo in prima linea nella difesa dei diritti della popolazione anziana del Comune di Campo Calabro, alla quale vengono offerti servizi di sollievo e di integrazione sociale. Attraverso azioni di aiuto concreto, come la domiciliarizzazione della spesa, gli accompagnamenti, fino alla compagnia in casa, i volontari potranno sperimentare direttamente la prossimità nei confronti delle persone in stato di bisogno, toccando con mano cosa significhi difesa civile non armata e nonviolenta della patria, a partire dai più fragili. Al di là della realizzazione di attività specifiche, la presenza dei volontari è essenziale proprio nella costruzione del dialogo intergenerazionale che è il presupposto per la valorizzazione di tutti e di tutte a prescindere dalle età e dalle condizioni di vita.

In particolare, i volontari saranno attivi all'interno delle seguenti azioni progettuali:

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere l'inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.	
Sede: Comune di Campo Calabro	
AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti	Nel primo periodo i volontari parteciperanno all'avvio dei lavori dell'équipe come uditori, per cercare di inserirsi nel nuovo gruppo di lavoro e iniziare a conoscere l'Ente e i suoi settori di attività. Attraverso incontri con dipendenti e funzionari parteciperanno all'analisi dei risultati del precedente sondaggio e dei progetti precedenti, approfondendo in questo modo la conoscenza del territorio e delle sue problematiche riguardanti gli anziani.
1.2 Programmazione degli interventi	I volontari, dopo la prima fase di conoscenza del contesto e della sede di servizio, prenderanno parte al lavoro di costruzione del cronoprogramma insieme all'équipe. In base alla definizione degli interventi e alla suddivisione dei lavori parteciperanno alla promozione degli stessi tra i destinatari per garantirne la maggior fruibilità possibile.
AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani	
2.1 Realizzazione di attività settimanali laboratoriali e ricreative	Il ruolo dei volontari si concretizzerà nella collaborazione alla progettazione e nella realizzazione di momenti di intrattenimento e di animazione durante le attività pomeridiane (uncinetto, cucito e decoupage, canto, ballo, laboratori e momenti culinari...) presso il centro anziani Casa Stilo – Lofaro. Collaborerà nella realizzazione delle attività di ginnastica dolce da svolgere all'interno del centro anziani o presso il vicino parco verde del comune che nel corso di questi mesi sarà dotato di una palestra all'aperto. Collaborerà nell'organizzazione di tornei e nella pubblicizzazione degli stessi tramite locandine; nella predisposizione dei locali e del materiale necessario allo svolgimento delle attività pomeridiane. Supporterà gli operatori del centro nell'attività di accompagnamento degli anziani all'inizio e al termine delle attività.
2.2 Organizzazione di eventi e gite	I volontari, in collaborazione con l'OLP, organizzeranno almeno eventi e gite fuori porta. Si occuperanno di predisporre gli aspetti organizzativi degli eventi (gara delle torte, torneo di giochi d'altri tempi e d'altri luoghi, tornei di carte o di bocce...), come ad esempio la preparazione delle locandine di pubblicizzazione delle iniziative e la loro affissione o la predisposizione dei regolamenti dei tornei. Supporteranno l'attività della segreteria organizzativa nella raccolta delle adesioni e nell'allestimento degli spazi utilizzati per gli eventi. La scelta delle mete delle gite terrà in considerazione gli interessi espressi dal gruppo di partecipanti alle attività settimanali pomeridiane, ma le uscite fuori porta verranno pubblicizzate dai volontari presso tutta la popolazione anziana del Comune. Oltre ad occuparsi

	degli aspetti pubblicitari e organizzativi, i volontari e l'OLP accompagneranno gli anziani durante le gite e saranno loro di supporto nel superamento delle piccole difficoltà che potranno incontrare (passeggiare, salire o scendere dal bus...). Alla conclusione degli eventi potrà collaborare alla redazione di articoli e report. Verrà coinvolto nella realizzazione del mercatino, affiancando gli operatori nella logistica e accompagnando i destinatari.
2.3 Attività di ricamo	Gli operatori volontari, in collaborazione con i volontari dell'Associazione Cuore di Maglia, organizzeranno una volta a settimana un laboratorio di ricamo, coinvolgendo la popolazione anziana in attività di ricamo i cui "prodotti" saranno destinati al reparto di Neonatologia dell'Ospedale di Reggio Calabria. È un'attività che prevede la partecipazione soprattutto delle signore che, mettendo a disposizione le loro abilità e conoscenze di cucito, offrono nello stesso tempo un servizio molto prezioso per le mamme e i bambini che si trovano nei reparti ospedalieri.
AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	I volontari, in supporto ai referenti del servizio, raccoglieranno le richieste telefoniche formulate dagli anziani di accompagnamento e trasporto dal medico, presso strutture sanitarie, di partecipazione a eventi culturali o di svolgimento di piccole esigenze quotidiane. In collaborazione con i referenti del servizio, provvederanno a supportarne il soddisfacimento con l'utilizzo del minivan del Comune, accompagnando gli anziani e offrendo loro supporto pratico, con l'attenzione a trasformare anche questi momenti di servizio in un'occasione di relazione e ascolto della persona anziana.
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	Il compito previsto per i volontari in questa azione consisterà nel supportare l'attività di raccolta delle richieste di acquisto della spesa, di farmaci o di altri prodotti e nella loro consegna a domicilio. Nello specifico, riceveranno le richieste telefoniche, predisporranno gli elenchi e, nelle giornate della settimana dedicate a queste attività, si recheranno a casa degli anziani, ritireranno le liste della spesa e i soldi, acquisteranno i prodotti e li consegneranno a domicilio. Per lo svolgimento di queste attività utilizzeranno il minivan acquistato dal Comune per i Servizi Sociali.
3.3 Attività di compagnia	Nell'attività domiciliare i volontari organizzeranno gli interventi sulla scorta delle richieste che perverranno al Comune da parte di anziani soli o non autosufficienti, allo scopo di sostenerli e alleviare il carico di lavoro delle famiglie. Nelle mattine della settimana dedicate a quest'attività, si recheranno al domicilio dei destinatari, vi resteranno per minimo un'ora, durante la quale li intratterranno con chiacchierate, racconti, giochi e, se nelle condizioni, li faranno uscire per brevi passeggiate. Non sono previsti interventi sostitutivi di figure professionali specializzate da parte dei volontari. In questo caso il ruolo del volontario è soprattutto quello di costruire una relazione con la persona anziana e di offrirle quel riconoscimento e quell'ascolto che rappresenta un primo passo per uscire dalla solitudine.
AZIONE 4: Valutazione finale	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	I volontari parteciperanno all'elaborazione delle interviste da somministrare agli anziani per valutarne il grado di soddisfazione rispetto alle attività loro proposte.
4.2. Redazione di un report finale	I volontari parteciperanno alla raccolta ed elaborazione dei dati emersi dalle interviste somministrate agli anziani destinatari. Supporteranno la redazione del report finale e la sua diffusione tra gli uffici del Comune e sul sito istituzionale dello stesso.

Le attività verranno svolte in presenza, tuttavia in situazioni particolari, le attività 2.2 Organizzazione di eventi e gite, 4.2. Redazione di un report finale, in particolare per la redazione di articoli e report, si potranno realizzare da remoto non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di promuovere l'inclusione degli anziani del Comune di Campo Calabro. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di con **difficoltà economiche** non giustifica una differenziazione delle attività.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere l'inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Assessore alle Politiche Sociali del Comune	Educatore professionale, responsabile della programmazione delle attività con gli anziani e dei servizi di accompagnamento?	AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA 1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti 1.2 Programmazione degli interventi AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa 3.3 Attività di compagnia AZIONE 4: VALUTAZIONE FINALE 4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione 4.2. Redazione di un report finali
1	Coordinatore Area Amministrativa del Comune	Assistente sociale	AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA 1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti 1.2 Programmazione degli interventi AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa
1	Consulente informatico del Comune	Grafico pubblicitario, esperto in comunicazione visiva e nella progettazione di campagne pubblicitarie	AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani 2.2 Organizzazione di eventi e gite AZIONE 4 VALUTAZIONE FINALE 4.2. Redazione di un report finale
1	Coordinatore servizio tecnico del Comune	Ingegnere, responsabile del parco macchine del Comune, rispetto all'utilizzo delle quali rilascia l'autorizzazione Coordina in particolare l'utilizzo dei mezzi per l'accompagnamento degli anziani sia presso il Centro, sia nelle varie gite, sia per tutte le attività domiciliari	AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani 2.1 Realizzazione di attività settimanali laboratoriali e ricreative 2.2 Organizzazione di eventi e gite AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto

			3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa 3.3 Attività di compagnia
5	Responsabile Ufficio Ragioneria	Laureato in economia e commercio Provvede al pagamento delle fatture relative all'acquisto dei beni necessari per lo svolgimento delle attività (materiali per le attività, benzina, rimborso spese...)	AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani 2.1 Realizzazione di attività settimanali laboratoriali e ricreative 2.2 Organizzazione di eventi e gite 2.3 attività di ricamo svolte all'interno del centro azione, coordinamento del trasporto sociale e gestione degli spazi all'interno della struttura AZIONE 3: INTERVENTI DOMICILIARI E DI AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITÀ 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere l'inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.	
AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio e degli interventi realizzati durante i precedenti progetti	- 2 uffici attrezzati con pc collegati a Internet e stampante - Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it, cartoncini, fogli A4, fogli per lavagna) - 1 telefono cellulare - 2 automobili per gli spostamenti dedicati ai colloqui con le associazioni del territorio: una in dotazione al servizio tecnico del Comune e una messa a disposizione dei volontari, previa autorizzazione dell'OLP - 1 salone attrezzato per gli incontri d'équipe - 1 video proiettore - 1 lavagna a fogli mobili
1.2 Programmazione degli interventi	- 2 uffici attrezzati con pc collegati a Internet e stampante - Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it, cartoncini, fogli A4, fogli per lavagna) - 1 salone attrezzato per gli incontri d'équipe - 1 video proiettore - 1 lavagna a fogli mobili - 200 volantini promozionali da diffondere sul territorio
AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"	
Interventi di socializzazione per gli anziani	
2.1 Realizzazione di attività settimanali laboratoriali e ricreative	- Centro anziani: 2 stanze dedicate alle attività, 1 cucina, 1 saloncino - 4 tavoli, di cui 2 per i giochi e 2 per le attività - 30 sedie - materiale per decoupage (carta, colla, flatting, forbici, pennelli...) - 1 televisore per la visione di film - 10 DVD - materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it...) - 1 pc con casse e collegamento ad Internet - 1 telefono fisso e 1 cellulare per la raccolta delle adesioni alle attività
2.2 Organizzazione di eventi e gite	- 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e fornito di pacchetto office - 1 scanner 1 stampante a colori per elaborazione tabelle e griglie di partecipazione - 500 inviti e locandine cartacee

	- 1 pullman per le gite fuori porta - 1 telefono fisso e 1 cellulare, per la raccolta delle adesioni - 2 scrivanie
2.3 Attività di ricamo	- materiale per cucito (fili, lana, forbici) - strumenti per il cucito (ferri, uncinetti, macchina da cucire) - Centro anziani: 2 stanze dedicate alle attività
AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	- 1 autovettura in dotazione al Servizio Tecnico del Comune - 1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari - 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	- 1 autovettura per gli spostamenti, a disposizione del Comune - 1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari - 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante
3.3 Attività di compagnia	- 1 autovettura per gli spostamenti, a disposizione del Comune - 1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari - 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante - 2 mazzi di carte da gioco - Quotidiani e settimanali - 1 giradischi e 1 cellulare per ascoltare musica
AZIONE 4: VALUTAZIONE FINALE	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, penne, matite, pennarelli) - Programmi per elaborazione tabelle e moduli vari
4.2. Redazione di un report finale	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per la fruizione dei dati a livello interno e per la condivisione sui canali social del Comune - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, penne, matite, pennarelli) - Programma per la gestione e la consultazione dei dati elaborati nel report

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Oltre alle festività indicate nel calendario, il Comune di Campo Calabro osserva chiusura nel giorno del Santo Patrono della città, il 22 luglio.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Movimento “Passione civile”(CF 92105180803): con riferimento all’obiettivo specifico: “Promuovere l’inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell’offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari”, il Movimento “Passione Civile” si propone di organizzare gratuitamente un’attività di decoupage, in supporto all’AZIONE 2: “PARTECIPO ANCH’IO” Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per la realizzazione di attività settimanali laboratoriali e ricreative (2.1).

Associazione di Promozione sociale Cuore di Maglia (C.F. 96046620066) con riferimento all’obiettivo specifico: “Promuovere l’inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell’offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari”, l’associazione Cuore di Maglia si propone di organizzare laboratori di ricamo in supporto all’AZIONE 2: “PARTECIPO ANCH’IO” Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per L’ Attività di ricamo (2.3).

Associazione “Green light” (CF: 92099420801): con riferimento all’obiettivo specifico: “Promuovere l’inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell’offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari”, l’associazione “Green light” si propone di organizzare gratuitamente buffet di dolci (torte, biscotti, bibite) in supporto all’AZIONE 2: “PARTECIPO ANCH’IO” Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare durante le attività settimanali laboratoriali e ricreative (2.1).

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione ()*

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale erogata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII prevede l’utilizzo di una metodologia attiva e partecipativa ed è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i volontari sono parte attiva di un processo di co-costruzione delle conoscenze. Ognuno è portatore di conoscenze pregresse, che derivano dall’esperienza e dal proprio percorso formativo: con una metodologia maieutica si cerca di favorirne l’emersione, integrandoli poi con conoscenze e competenze del formatore.
- il percorso è finalizzato a formare un gruppo e non solo il singolo volontario e il gruppo è un’opportunità per sperimentare la cooperazione, la trasformazione dei conflitti ecc.
- si privilegiano attività esperienziali, che coinvolgono l’ambito cognitivo, emotivo e corporeo, permettendo ai volontari di sperimentare in contesti protetti la dimensioni del gruppo, la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace, l’assunzione di responsabilità ecc.

- la formazione cerca di favorire un approccio critico rispetto alla realtà, che ne restituisca la complessità e che generi nuovi significati.

Durante i corsi si utilizzano:

- dinamiche formali: valorizzando l'emersione delle conoscenze pregresse di ogni partecipante, anche attraverso momenti di confronto e di discussione, ampio spazio alle domande.
- dinamiche non formali: lavori di gruppo, simulazioni, lavoro su casi, role-play, esercitazioni, incontri con realtà formative outdoor, teatro dell'oppresso, brainstorming, training e laboratori, testimonianze e momenti di dibattito ecc. Tali tecniche formative facilitano l'apprendimento perché coinvolgono anche l'ambito emotivo e sensoriale. Le dinamiche non formali si adottano per almeno il 40% del monte ore complessivo.

Parte della formazione generale, con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali, potrà essere erogata anche on line, in modalità sincrona o asincrona, con una percentuale non superiore al 50% delle ore totali (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali).

Nel caso di recuperi per assenze giustificate o per soggetti subentranti, si valuterà di utilizzare la formazione a distanza.

La formazione è prevalentemente residenziale, cercando di unire volontari di progetti diversi, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere e rielaborare l'esperienza di SCU. Qualora non si riesca a garantire la residenzialità, comunque la presenza del tutor d'aula garantisce un'attenzione sulla dimensione di gruppo. Nell'arco del servizio si garantirà il recupero delle ore di formazione in più eventualmente svolte.

Durante la formazione è garantita la presenza di un "tutor d'aula", con gli specifici compiti di creazione gruppo e facilitazione relazioni interpersonali, di mediazione e gestione dei conflitti, di gestione della logistica della formazione.

Oltre ai formatori dell'ente sono coinvolti esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle linee guida.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è,

infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 2 Adulti e terza età in condizioni di disagio. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
I MODULO Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile	- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; - Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4 H
II MODULO Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale	- Illustrazione del DL. 267/200 e dei principali articoli che regolano il funzionamento dell'Ente Locale. - Presentazione degli organi di governo di un Comune e dei compiti delle diverse aree in cui è suddiviso, con particolare riferimento a quella dei Servizi Sociali.	6 H
III MODULO La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse	- Caratteristiche psicologiche e sociali della terza età - I bisogni dell'anziano - Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle risorse personali.	6 H
IV MODULO Gestire la relazione d'aiuto con	- I principali problemi derivanti dall'avanzamento dell'età - Patologie neurodegenerative dell'invecchiamento: demenza senile e Parkinson	6 H

l'anziano in situazioni di malattia	- Gestione del paziente anziano, tecniche e strategie per la cura della persona, del proprio spazio vitale e per la gestione dei momenti di crisi	
V MODULO Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di lutto	- Elaborare il dolore per una perdita importante che può riguardare non solo un lutto, ma anche l'allontanamento di una persona significativa. - Strumenti base per una gestione della situazione di lutto più consapevole ed efficace, per sé e per gli altri.	6 H
VI MODULO Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di aggressività	- Oltre la reazione: imparare a significare gli episodi di aggressività - Lo spazio fisico ed emotivo del comportamento aggressivo - Particolari patologie, quali l'Alzheimer, che causano aggressività	6 H
VII MODULO Interventi di primo soccorso all'anziano in difficoltà	- Significato di assistenza e aiuto domestico - Primi, semplici elementi di intervento nei confronti di anziani in difficoltà (cadute, tagli e sanguinamenti, svenimenti: aspetti sanitari e aspetti psicologici - Simulazione degli interventi	6 H
VIII MODULO La comunicazione nel gruppo di lavoro e con gli anziani	- La comunicazione e la gestione dei conflitti nel gruppo di lavoro per favorire l'efficacia dell'intervento del progetto - I diversi stili di comunicazione - Comunicare efficacemente con le persone anziane - La comunicazione nella relazione con gli anziani in difficoltà	10 H
IX MODULO La gestione di un laboratorio	- Progettare un laboratorio (analisi dei bisogni, individuazione degli obiettivi, strumenti) - Simulata di progettazione di un laboratorio	12 H
X MODULO Tecniche di animazione di gruppo	- Tecniche di conduzione di gruppo - Tecniche di animazione espressiva e figurativa - Tecniche di animazione psico-motoria - Tecniche di animazione musicale	12 H
TOTALE ORE FORMAZIONE: 74		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
ROBERTO CERA VOLO CRVRR74H19H224D Nato a Reggio Calabria il 19/06/1974	Ingegnere, iscritto all'albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria al n. A2366. Responsabile del Servizio Di Prevenzione E Protezione Dei Rischi del Comune di Campo Calabro	I modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile

FERLITO GRAZIA DANIELA FRLGZD64T55H224K Nata a Reggio Calabria. il 15/12/1964	Laurea in Giurisprudenza. Corso di perfezionamento biennale post laurea presso Università degli Studi "Tor Vergata" su "La cittadinanza: cultura, storia e diritto". Dal 2007 ad oggi Segretario Comunale, con il compito di verifica e controllo di tutti gli atti amministrativi e di gestione del personale	Il modulo: "Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale"
REPACI ROCCO ALESSANDRO RPCRCL57M26B516Q Nato a Campo Calabro il 26/08/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia Specializzazione in Patologia generale a indirizzo clinico-diagnostico. Medico di assistenza primaria presso il Comune di San Roberto (RC). Dirigente medico presso l'ASL di Reggio Cal., al Dipartimento Area sanitaria Territoriale e Cure primarie.	Modulo III: "La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse" Modulo IV: "Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di malattia" VI Modulo: "Gestire la relazione di aiuto con l'anziano in situazioni di aggressività" Modulo VII: "Interventi di primo soccorso nei confronti dell'anziano in difficoltà"
GIGLIETTA MARINA GGLMRN78L41F112Y Nata a Melito Porto Salvo il 01/07/1978	Laureata in scienze dell'educazione e della formazione nel 2004 presso Università degli Studi di Messina. Capo Agesci dal 2004 e formatore Regionale Agesci dal 2010. Educatrice professionale in servizio con minori e adolescenti presso la Fondazione La Provvidenza Onlus di Reggio Calabria dal 2013.	Modulo V: "Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di lutto" Modulo VIII: "La comunicazione nel gruppo di lavoro e con gli anziani" Modulo IX: "La gestione di un laboratorio" Modulo X: "Tecniche di animazione di gruppo"

Rimini, 30/06/2025

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente